



Pubblicazione: 11 ottobre 2010

Edizione: 1

Pagine: 72

Peso: 120 (gr)

Collana: **J3 SPIRITUALITÀ DELLO STUDIO**

Formato: 120x170x8 (mm)

Confezione: Brossura con
bandelle

SEVERINO DIANICH

Il Mestiere dello studente e la vocazione cristiana

Presentazione di Luigi Alici

DESCRIZIONE >

Lo studente che intende applicarsi seriamente e raggiungere un buon risultato lavora molto di più di un operaio o un impiegato medio. Questo aspetto della vita di chi studia spesso non viene considerato nella sua vera portata. Studiare da adulti – tale è l'esperienza universitaria – deve essere considerato un vero e proprio lavoro, duro e gratificante insieme, nel quale ogni giorno si è messi alla prova e chiamati ad affinare la propria efficienza. È la fatica con la quale ci si guadagna il pane che si mangia ed è il dovere di cui ci si sente responsabili davanti a Dio e alla società. L'autore sottolinea come studiare significhi rendersi "discepoli", sottoponendosi a una "disciplina", perché non c'è acquisizione di sapere senza ordine, senza regole, senza impegno, senza asceti. Il discorso sulla vita spirituale del cristiano non può prescindere da tutto ciò. Il testo prosegue la collana di formazione per giovani universitari, avviata con A. Matteo, Onora la tua intelligenza. Lettera a un giovane studente; E. Salmann, Scienza e spiritualità. Affinità elettive; R. Repole, Il gusto del pensiero. Lettera a un giovane studente e M.P. Gallagher, Una freschezza che sorprende: il Vangelo nella cultura di oggi.